



Notartel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Notartel S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notartel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Notartel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Davide Utili
Socio



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021



Società informatica
del notariato italiano

NOTARTEL S.P.A.

SEDE LEGALE VIA FLAMINIA, 162 00196 ROMA

N. REA 880033

P: IVA 05364151000

CAPITALE SOCIALE EURO 5.000.000 I. V.

SETTORE ATECO 62.09.09



Firmato digitalmente da:

BRAIDO GIAN MARIO

Firmato il 14/04/2022 15:25

Seriale Certificato: 1239044

Valido dal 07/03/2022 al
07/03/2025

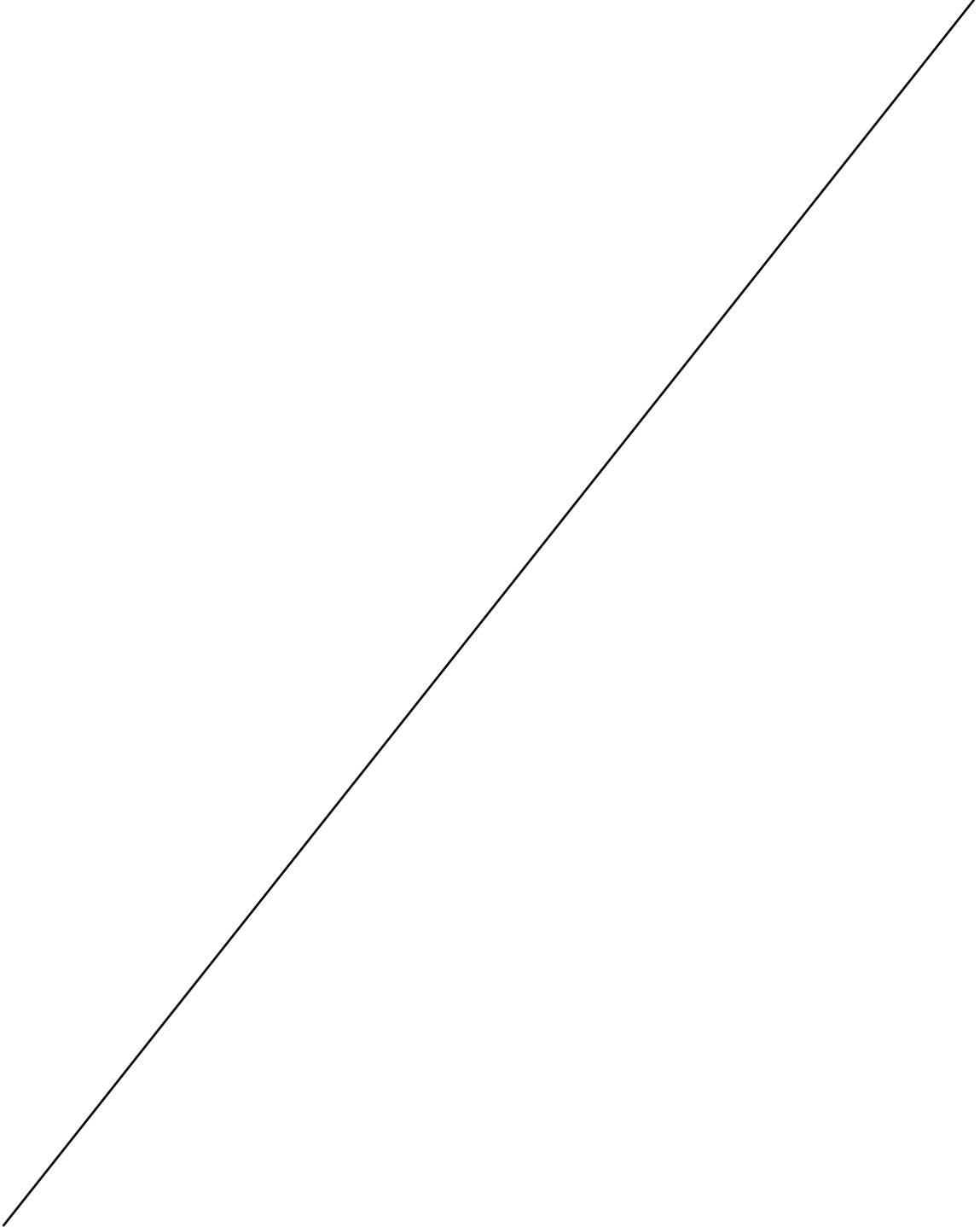
InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA



Società informatica
del **notariato italiano**

SOMMARIO

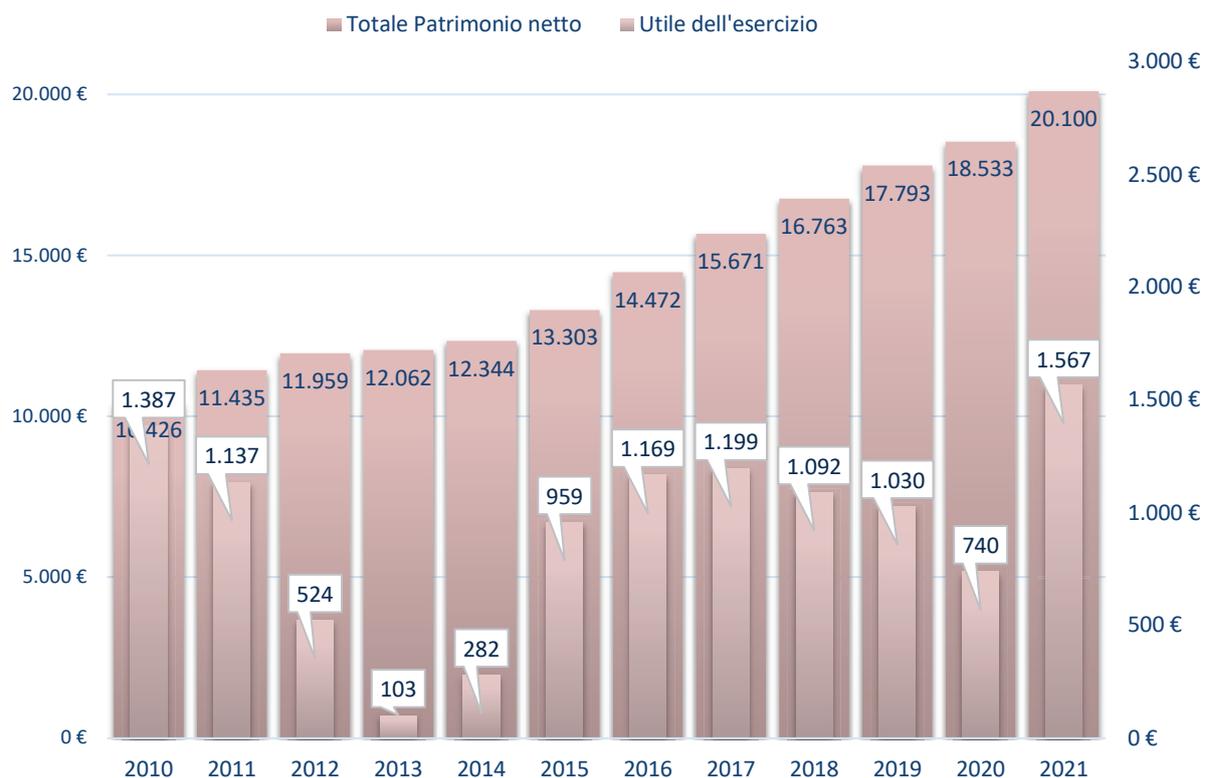
Relazione sulla gestione 2021	5
Situazione della società e andamento della gestione	6
Analisi della situazione reddituale	10
Analisi della situazione patrimoniale	13
Aspetti relativi all'organizzazione.....	15
Direzione e coordinamento e rapporti con controllante e imprese sottoposte al controllo di questa ...	17
Azioni proprie	17
Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario.....	17
RISCHI E INCERTEZZE - Esposizione ai rischi di mercato, di credito e di liquidità	17
Sedi secondarie.....	18
Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
Prospetti del BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	20
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021	24
Principi e criteri di valutazione	24
Nota Integrativa Stato Patrimoniale	34
Nota Integrativa Conto economico.....	43
Nota Integrativa Altre Informazioni	49
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
Proposte all'assemblea.....	50
Appendice.....	50



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2021, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 1.566.563 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 574.821 e un patrimonio netto complessivo di Euro 20.099.593



Nel 2021 la società ha conseguito un utile d'esercizio significativamente superiore a quello del 2020, raddoppiandolo. Questo risultato è frutto degli effetti sulle attività economiche della società dell'evoluzione avutasi nel corso del 2021 della pandemia globale da COVID 19. Nel corso del 2021, infatti, la situazione socio sanitaria ha avuto una evoluzione favorevole grazie agli sforzi fatti in tutti i paesi colpiti per contrastarla; questo ha consentito anche nel nostro paese la ripresa delle attività economiche, quindi anche di quelle professionali dei notai che hanno potuto recuperare in parte ciò che avevano perso nel 2020 e, conseguentemente, si sono riflesse positivamente sulle attività della società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società è costantemente impegnata nella realizzazione delle politiche in materia di informatica del notariato definite dal Consiglio Nazionale. Queste politiche puntano all'evoluzione delle infrastrutture informatiche e telematiche della Rete Unitaria del Notariato e allo sviluppo dei servizi di base offerti, insieme alla crescita informatica delle attività notarili sia all'interno degli studi sia nei rapporti con gli enti pubblici.

La Società opera per sviluppare nuove applicazioni per consentire al notaio di fornire prestazioni che garantiscano elevati livelli di efficienza a costi sostenibili, rafforzando le prerogative del ruolo, anche alla luce dei nuovi scenari economici e delle nuove tecnologie.

Sono i casi dei servizi cloud Notbox e NotMail volti alla conservazione e condivisione dei dati e delle mail e che rappresentano il primo passo nella creazione del cloud del notariato inteso come punto di accentramento e condivisione dei dati con la garanzia per il notaio della sicurezza e riservatezza delle informazioni.

Ma la Società intende anche recitare un ruolo propositivo nel dibattito nazionale e internazionale sulla trasformazione digitale con riferimento alle opportunità offerte dalla tecnologia alle prerogative del ruolo notarile. L'evoluzione dei tempi e della normativa ci hanno visti protagonisti con l'avvio della Piattaforma del Notariato Italiano, una piattaforma innovativa di trattamento e stipula degli atti, che include funzionalità sicure ed avanzate di videoconferenza per consentire, tra l'altro, la costituzione delle Srl online, secondo quanto disciplinato dalle norme di riferimento. Con il Certificato successorio europeo è stato completato lo sviluppo e rilasciato il sistema per fornire a eredi, legatari, esecutori testamentari o amministratori dell'eredità uno strumento per esercitare i loro diritti in qualsiasi Stato Membro dell'UE relativamente a una determinata successione che presenti profili di transnazionalità.

Le misurazioni e le analisi statistiche, messi a disposizione con l'apertura all'interno, e poi al pubblico, del sito Dati Statistici Notarili, con i dati elaborati dagli studi notarili nell'esercizio della pubblica funzione, dati generali, compravendite, mutui, donazioni, impresa e società, valori economici offrono un'immagine autonoma ed originale dell'attività del notaio e, di conseguenza, della società civile.

Per il prossimo futuro si stanno studiando modelli di interoperabilità che renderanno possibile la collaborazione tra le piattaforme del notariato e la Pubblica Amministrazione e i soggetti terzi (cittadini e imprese), anche a livello internazionale, per assicurare il dialogo e la condivisione tra i singoli sistemi informatici, nel rispetto della legislazione vigente. Uno dei settori in cui la circolazione, condivisione e interoperabilità dei dati possono fare la differenza è sicuramente quello dell'antiriciclaggio. Recentemente, in tema di lotta al riciclaggio abbiamo dotato i notai di una applicazione che consente la compilazione e la trasmissione delle segnalazioni online, e di un software per la valutazione del rischio e l'adeguata verifica della clientela.

Lo sviluppo di nuove applicazioni, inoltre, non dovrebbe essere orientato solo al campo della ricerca pura, ma anche a poter garantire un concreto supporto in termini di formazione permanente. Sono stati realizzati diversi incontri in videoconferenza sulle competenze digitali.

Oggi Notartel ha un fatturato «diretto», cioè netto dei rimborsi di oneri corrisposti agli Enti, di circa 14 milioni di euro l'anno attraverso un portafoglio di servizi che hanno contribuito ad innovare profondamente la professione del Notaio attraverso la semplificazione delle procedure, la fruibilità delle informazioni, la trasparenza dei processi. La Società inoltre svolge anche un importante ruolo come intermediario dei servizi della pubblica amministrazione per conto della quale raccoglie in maniera centralizzata da tutti i notai oltre 175 milioni di euro l'anno in diritti, assicurando contestualmente ai notai un accesso più conveniente ai servizi.

La pandemia legata al virus COVID 19, iniziata nei primi mesi del 2020, nel corso del 2021 ha continuato a essere presente ma, grazie ad un progressivo allentamento delle misure restrittive, ha comunque consentito un

ritorno ad una sorta di nuova normalità nelle attività economiche. La nostra società ha potuto proseguire le attività così come aveva già fatto per tutto il 2020, utilizzando e sperimentando un nuovo assetto del lavoro caratterizzato da un ricorso sempre più sistematico al lavoro agile, nell'ambito di adeguati protocolli per consentire al personale di operare in sicurezza anche in ufficio.

L'andamento dei ricavi conseguiti nell'anno, ha riflesso questo ritorno alla normalità e le attività più caratteristiche per la società sono riprese a livelli paragonabili a quelli degli anni precedenti l'insorgenza della pandemia.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021

In questa situazione, dove la convivenza con l'emergenza sanitaria è diventata routine, sono state portate a compimento molte attività.

Nel seguito vengono riportate sinteticamente le principali attività intraprese nel corso dell'anno, suddivise in base alla tipologia dei servizi erogati.

ADEGUAMENTI E MIGLIORIE DELLE STRUTTURE DEI DATA CENTER

Ogni anno vengono svolte una serie di attività prettamente tecnologiche di sostituzione per obsolescenza di apparati e sistemi hardware e software per mantenere "aggiornate" le infrastrutture tecniche e garantire il pieno funzionamento operativo di tutte i servizi messi a disposizione nella RUN, riducendo il cd tasso di "guastabilità" e aumentando la "disponibilità" dei servizi erogati.

Nell'anno 2021 non sono stati segnalati disservizi funzionali se non quelli dipendenti da sistemi terzi interconnessi con i sistemi Notartel (ad esempio indisponibilità dell'accesso a banche dati pubbliche).

Seguendo la tendenza generale, già dichiarata nel 2020, di una sempre più convinta dematerializzazione ed il ricorso alla sempre crescente memorizzazione di dati e contenuti in cloud, è proseguito anche l'adeguamento delle strutture di storage della società in termini di capienza, completata la sostituzione di supporti di memorizzazione con quelli con tecnologia a stato solido, sono state riadeguate le capacità totali di memorizzazione in termini di TB (terabyte) disponibili e migliorate le performance totali del sistema di storage in funzione delle necessità crescenti del 2021.

La totalità delle attività hanno comportato impegni per investimenti significativi per circa 1,9 milioni in hardware e software come illustrato più avanti.

MIGLIORAMENTI E AGGIORNAMENTI DELLE SOLUZIONI IN ESERCIZIO

Nel seguito un elenco sommario delle attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito dei servizi e delle soluzioni della Rete Unitaria (RUN).

Analytics

Nel corso del 2021 sono stati predisposti gli strumenti operativi, corredati da un sistema di *web analytics*, per individuare le dimensioni di analisi più utili alla gestione dei dati a supporto delle attività di business.

Le attività derivanti dall'analisi dei dati avranno necessariamente delle ricadute in termini di gestione e di ulteriore affinamento.

Estratto Repertoriale Mensile

Il progetto ha visto la creazione di una interfaccia web per la compilazione informatica dell'estratto repertoriale mensile: dopo una fase dialettica legata anche alla complessità riguardo alla adozione di uno standard informatico per la trasmissione dei dati verso gli interlocutori istituzionali si è deciso di approntare una prima realizzazione volta esclusivamente alla gestione del repertorio. Allo scopo sono state sviluppate e messe "on line" le interfacce di raccolta via web dei dati inerenti al repertorio.

Notartelipay

Il progetto prende spunto dalle nuove potenzialità messe a disposizione per gli operatori finanziari che possono intervenire come fornitori di servizi aggiuntivi sovrapponendosi o coadiuvando il ruolo delle banche (c.d. direttiva PSD2). La soluzione intende mettere a disposizione dei notai un sistema finalizzato ad avviare servizi di richieste di pagamento basate su bonifici di qualsiasi importo e irrevocabili, disposti dai clienti dei notai a favore dei notai su iniziativa di questi ultimi.

Ristrutturazione WebRun

Il progetto avviato con la riorganizzazione grafica, funzionale del portale di servizio della RUN ha trovato il suo annuncio agli utenti in concomitanza dell'annuale Congresso Nazionale nel mese di novembre 2021. Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare in modo significativo l'esperienza utente di navigazione all'interno dei contenuti del sito ed ha raggiunto l'obiettivo.

Sito DSN

È stata portata a termine la realizzazione del nuovo sito per pubblicare i dati relativi ai Dati Statistici Notarili. Il sito è stato reso operativo in concomitanza del Congresso Nazionale del Notariato del 2021.

PNI – Piattaforma del Notariato Italiano

L'avvio del progetto trae origine dalla Direttiva 1151/2019 che modifica la Direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario. Il progetto inizialmente volto a realizzare una piattaforma integrata per consentire la costituzione della SRL in base alle disposizioni della direttiva, è evoluto verso un progetto più ampio di piattaforma di stipula degli atti.

Backup sistemi di posta

Il servizio è partito dall'idea di offrire un archivio integrale di tutta la posta delle caselle in uso dal Notaio e dallo studio attraverso una interfaccia di consultazione via web. L'interfaccia web contiene l'archivio storico di tutto ciò che è transitato sulle caselle così da rappresentare una copia affidabile e sicura per il notaio e lo studio in caso di malfunzionamenti e criticità dei sistemi interni di studio.

Integrazione motore semantico

Il progetto ha avuto lo scopo di integrare le nuove funzioni dell'intelligenza artificiale alla ricerca semantica. La sperimentazione ha portato alla integrazione di un motore di ricerca semantico integrato nella attuale BDN riducendone il "rumore di ricerca" e rendendolo molto più efficace. È immaginabile che il suo adattamento in altri ambiti (SmartRUN, Notiziario, Sistemi applicativi, etc.) possa portare a risultati altrettanto confortanti.

CSE – Certificato Successorio Europeo

Si tratta di un sistema informatico per la gestione del registro nazionale dei Certificati Successori Europei (CSE) emessi dai notai italiani, gestito nell'ambito dei registri sussidiari. Il progetto del registro è stato finalizzato nel corso del 2021 ed è consultabile da tutti i notai in esercizio. Il registro è utilizzato anche per la consultazione del servizio RERT, sponsorizzato dal CNUE, per la ricerca dei CSE emanati a livello europeo.

Modello organizzativo studio

Il progetto ha dato la possibilità ai notai di disporre di uno strumento per verificare la sostenibilità economica delle attività professionali: non si tratta di un sistema che calcola preventivi, ma di una procedura software che restituisce, una volta inseriti i dati economici dello studio, una valutazione di massima circa il reale margine che alcune attività producono per lo studio. Il sistema è in esercizio ed è tra i servizi offerti nel portale della RUN.

Nuova implementazione PKI in EJBCA

Il progetto di implementazione tecnica della piattaforma per la emissione e gestione certificati di firma qualificata e remota da parte di Notartel è stato realizzato nel dicembre del 2021. È stata rimandata a primo trimestre del 2022 la fase di certificazione ed accreditamento AGID.

Soluzione per la verifica raccolta delle Firme per i referendum

Il servizio è stato realizzato per il Ministero di Giustizia ed ha fornito uno strumento versatile per poter consentire in modo rapido il controllo massivo della validità dei certificati di firma apposti ai quesiti referendari da parte dei cittadini, al fine di validare in maniera tempestiva le domande per la richiesta dei referendum proposti.

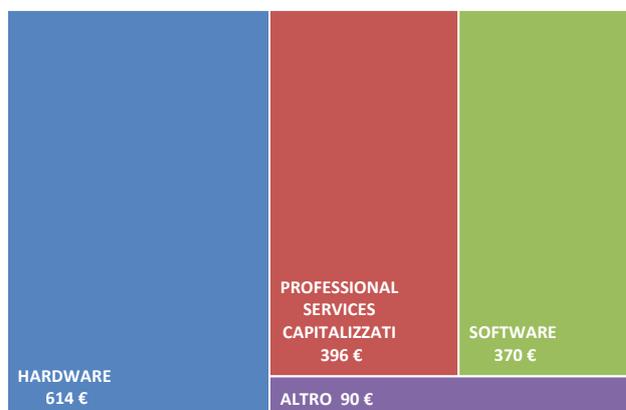
INVESTIMENTI

Riassumendo gli investimenti effettuati nel 2021, per la realizzazione dei progetti aziendali descritti in precedenza, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati impegnati circa 1,9 milioni di Euro, come evidenziato dalla tabella seguente.

DESCRIZIONE (.000)	Ordinato totale		
Infrastrutture	1.413 €	CR SOLUZIONI IN ESERCIZIO	88 €
GEN	140 €	FIRMA DIGITALE	245 €
ARREDI	21 €	Nuove attività	75 €
Gestione edificio	119 €	SISTEMI DI POSTA	5 €
DATA CENTER	940 €	PNI - CR 2021	50 €
AMMODERNAMENTO_SISTEMI_HW/SW	569 €	RESTYLING SITI WEB	20 €
AMPLIAMENTO_STORAGE	295 €	Attività in corso	456 €
PDL_LAPTOP_STAMPANTI_CELLULARI	33 €	ERM	38 €
VDC-MULTIMEDIALITA'	43 €	PNI	282 €
SERVIZI DIGITALI	333 €	SMART RUN	136 €
		Totale complessivo	1.944 €

Occorre peraltro osservare che una parte non marginale degli investimenti impegnati ed ordinati nel corso del 2021 non sono ancora stati completati, pertanto gli investimenti complessivamente contabilizzati nel 2021 ammontano a circa 1,5 milioni di Euro (come specificato nella nota integrativa) e possono essere analizzati per tipologia secondo lo schema seguente.

Investimenti Per Tipologia (.000)



Sotto un profilo economico nel 2021 sono stati operati **ammortamenti** delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,9 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2021 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e raddibitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18	30/12/17
Valore della produzione operativa	14.044	12.423	12.948	12.462	12.663
Costi esterni operativi	5.249	4.762	5.039	4.708	5.226
VALORE AGGIUNTO	8.795	7.661	7.909	7.756	7.437
Costi del personale	4.664	4.666	4.548	4.268	4.138
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	4.131	2.995	3.360	3.488	3.299
Ammortamenti e accantonamenti	1.861	1.736	1.683	1.677	1.348
RISULTATO OPERATIVO	2.271	1.259	1.678	1.811	1.951
Risultato dell'area accessoria	-231	-260	-272	-290	-235
Risultato dell'area finanziaria	302	242	223	181	168
EBIT NORMALIZZATO	2.342	1.242	1.629	1.702	1.884
Risultato dell'area straordinaria	12		0	0	0
EBIT INTEGRALE	2.355	1.242	1.629	1.702	1.884
Oneri finanziari e diversi	-213	-221	-169	-151	-151
RISULTATO LORDO	2.141	1.021	1.460	1.551	1.733
Imposte	-575	-281	-430	-459	-534
RISULTATO NETTO	1.567	740	1.030	1.092	1.199

Il valore aggiunto è esposto considerando i ricavi e i costi operativi al netto delle voci relative a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione; è aumentato in modo significativo rispetto al 2020 che era stato particolarmente influenzato dalla pandemia a dimostrazione della parziale ripresa delle attività economiche.

Se a questo si aggiungono la sostanziale stabilità dei costi operativi e gli ammortamenti che sono cresciuti a fronte degli investimenti effettuati si spiega l'aumento significativo del risultato operativo che quasi raddoppia, passando da 1,2 a 2,3 milioni di Euro.

INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	7,75%	3,99%
ROI	Risultato operativo/(C/O - Passività operative)	10,9%	7,4%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,2%	0,8%

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come oramai consuetudine, viene presentato anche il conto economico, riclassificato secondo criteri gestionali, che evidenzia il contributo fornito dai vari servizi erogati (importi in migliaia di Euro) ed analizza i costi di gestione.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (.000)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	diff 2020 %	diff 2019%
01.01 - Ricavi per Abbonamenti RUN	3.374	3.463	3.282	-3%	3%
02.01 - Costi per funzionamento RUN	-484	-524	-490	-8%	-1%
1 - Margine lordo Abbonamenti RUN	2.890	2.939	2.793	-2%	3%
01.03 - Ricavi per Servizi Digitali	185.825	155.085	172.605	20%	8%
02.03 - Costi per Servizi di Digitali	-175.929	-146.973	-163.740	20%	7%
3 - Margine lordo Servizi Digitali	9.896	8.112	8.865	22%	12%
01.04 - Ricavi per altri servizi	351	425	340	-17%	3%
02.04 - Manutenzioni e altri costi diretti	-40	-51	-113	-20%	-64%
4 - Margine lordo Altri Servizi	311	375	227	-17%	37%
Margine Operativo	13.097	11.426	11.885	15%	10%
03.01 - Consulenze tecniche e Manutenzioni	-1.637	-1.530	-1.541	7%	6%
03.02 - Personale	-4.862	-4.671	-4.567	4%	6%
03.03 - Spese generali ed amministrative	-2.710	-2.475	-2.657	10%	2%
3 - Costi di Struttura	-9.209	-8.676	-8.765	6%	5%
EBITDA	3.888	2.750	3.120	41%	25%
04.01 - Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	-1.048	-1.130	-1.046	-7%	0%
04.02 - Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	-812	-606	-586	34%	38%
04.03 - Svalutazioni	0	0	-50		-100%
4 - Ammortamenti e Svalutazioni	-1.861	-1.736	-1.683	7%	11%
EBIT	2.028	1.015	1.438	100%	41%
5 - Proventi (Oneri) finanziari netti	89	21	54	321%	64%
6 - Proventi (Oneri) straordinari netti	25	-15	-16	-268%	-251%
Risultato prima delle imposte	2.141	1.021	1.475	110%	45%
7 - Imposte dell'esercizio	-575	-281	-430	105%	34%
Risultato dell'esercizio	1.567	740	1.045	112%	50%

L'analisi va effettuata tra i dati del 2021 con quelli del 2020 ma anche con quelli del 2019 che si riferiscono ad un anno da considerare più tipico poiché ante pandemia. Quest'esame comparato mostra come l'incremento delle attività di visura che sono alla base del buon risultato dell'anno siano da valutare non solo per la variazione

positiva del 20% rispetto al 2020 ma soprattutto perché rappresentano un incremento importante (+8%) anche verso il 2019 (anno ante pandemia); tanto che il valore dell'EBITDA aumenta del 25% rispetto al 2019.

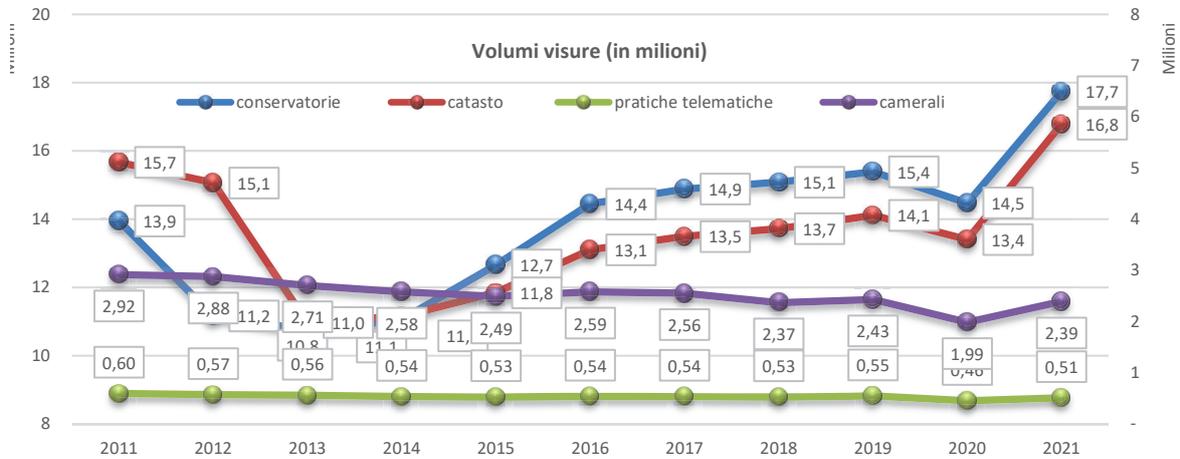
Per quanto riguarda i ricavi per servizi digitali la tabella che segue li analizza in dettaglio.

RICAVI DAI SERVIZI DIGITALI

01.03 Ricavi per Servizi Digitali	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Diff. % con 2020	Diff. % con 2019
Ricavi per visure ipotecarie	-95.144	-77.452	-82.240	23%	16%
Ricavi per visure catastali	-14.721	-11.809	-12.537	25%	17%
Ricavi per visure registro imprese	-5.078	-4.481	-5.157	13%	-2%
Pratiche telematiche	-69.264	-59.911	-71.237	16%	-3%
Ricavi per altre visure e servizi digitali	-1.145	-1.004	-933	15%	23%
Ricavi dei servizi di visura	-185.352	-154.657	-172.104	14%	8%
Ricavi piattaforma telematica ASTE	-116	-110	-105	5%	10%
Rimborsi pubblicazioni avvisi d'asta	-21	-19	-23	11%	-9%
Ricavi per aste giudiziarie DM32	-77	-69	-112	12%	-31%
Ricavi per aste giudiziarie DM31	-8	-2	-10	300%	-20%
Ricavi dei servizi Aste e Avvisi	-222	-200	-250	11%	-11%
Ricavi per servizi CAS	-29	-29	-41	0%	-29%
Ricavi per marche temporali	-7	-6	-5	19%	40%
Canone servizio CAN	-76	-68	-62	12%	23%
Ricavi per servizio FATTURA ONLINE	-97	-93	-85	4%	14%
Immissioni CAN	-9	-7	-4	29%	125%
Ricavi dei servizi Conservazione e PKI	-219	-203	-197	7%	11%
Ricavi per servizio NotBox	-6	0	0		
Ricavi per servizio STAD	-10	-22	-46	-55%	-78%
Ricavi per servizio VDC	-6	-1	0	500%	
Totale Ricavi per Servizi Digitali	-185.815	-155.083	-172.597	20%	8%

Anche per quanto riguarda i ricavi dei servizi digitali l'analisi va effettuata tenendo presente anche i dati del 2019; in quest'ottica si evidenzia, ad esempio, che la tendenza decrescente dei ricavi per le pratiche telematiche e le visure registro imprese sia un trend consolidato e il 2020 rappresenti probabilmente un'eccezione dovuta alla ripresa delle attività dopo il periodo più critico della pandemia. Comunque, gli effetti nefasti della pandemia sono proseguiti nel 2021 in altri settori; nel settore delle Aste e Avvisi l'operatività dei tribunali è proseguita per tutto il 2021 a un ritmo ridotto e i ricavi ne hanno subito le conseguenze, attestandosi su valori ancora inferiori a quelli del 2019.

Se si analizza il volume delle attività dei principali servizi di visura in una prospettiva storica, è possibile osservare che con la congiuntura economica generale si sono registrate riduzioni del volume anche del 30% che però nel corso degli ultimi anni hanno invertito il loro trend. Il 2020 ha rappresentato un anno che a causa della pandemia ha riportato indietro i volumi a quelli di 3-4 anni prima; il 2021 invece ha segnato una sostanziale ripresa delle attività soprattutto con l'Agenzia delle Entrate, a dimostrazione di una ripresa delle attività immobiliari che è andata al di là del recupero della contrazione del 2020.



RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro, secondo le previsioni dell'accordo di collaborazione in corso. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonorar S.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Negli schemi che seguono, lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire un'immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)

	2021	2020		2021	2020
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	29.455	31.603	MEZZI PROPRI	20.100	18.533
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	171	347
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	7.710	2.899			
			PASSIVITA' OPERATIVE	16.893	15.622
CAPITALE INVESTITO (CI)	37.164	34.502	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	37.164	34.502

(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)

	2021	2020		2021	2020
ATTIVO FISSO	3.480	3.896	MEZZI PROPRI	20.100	18.533
Immobilizzazioni immateriali	2.159	2.397	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.321	1.499	Riserve	15.100	13.533
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.932	1.948
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	33.684	30.606			
Magazzino	26	26			
Liquidità differite	16.398	15.834	PASSIVITA' CORRENTI	15.133	14.021
Liquidità immediate	17.260	14.746			
CAPITALE INVESTITO (CI)	37.164	34.502	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	37.164	34.502

INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di Euro)

		2021	2020
Margine primario di struttura (migliaia di Euro)	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	16.619	14.637
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	5,78	4,76
Margine secondario di struttura (migliaia di Euro)	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	18.551	16.585
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	6,33	5,26

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella qui sopra rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la Società fin dai primi anni di attività come si può anche osservare dall'evoluzione dei mezzi propri nel tempo.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (importi in migliaia di Euro)

		2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,85	0,86

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ (importi in migliaia di Euro)

		2021	2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	18.551	14.157
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,23	2,01
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	18.525	14.130
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,22	2,01

ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'attuale struttura organica della società può essere raggruppata così:



La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Alla data di chiusura del bilancio vi sono impiegate complessivamente circa 64 persone, di cui quattro dirigenti.

Nel corso del 2021 sono state intraprese strategie incentrate sul miglioramento della fruizione dei servizi in essere, la loro migrazione verso una piattaforma aperta del notariato e la creazione di una Area Servizi con lo scopo di creare valore per i Clienti interpretandone le esigenze e identificandone le necessità, declinandole poi in servizi e soluzioni.

Sono state avviate quindi una serie di iniziative con ricadute nell'attuale organizzazione in diversi ambiti: tecnico-informatico, sistema del controllo interno, assetto organizzativo interno vero e proprio.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, la Società ha deciso di affidare in outsourcing, ad una società specializzata, la funzione di Internal Audit con l'obiettivo di rendere più funzionale ed efficace il Sistema di Controllo Interno (SCI). I primi esiti dell'attività hanno confermato la necessità di interventi per traguardare gli obiettivi di miglioramento del dialogo della struttura con il Cliente e di cambiamento dei processi di produzione di servizi e prodotti rendendoli più in linea con le esigenze e le aspettative della categoria.

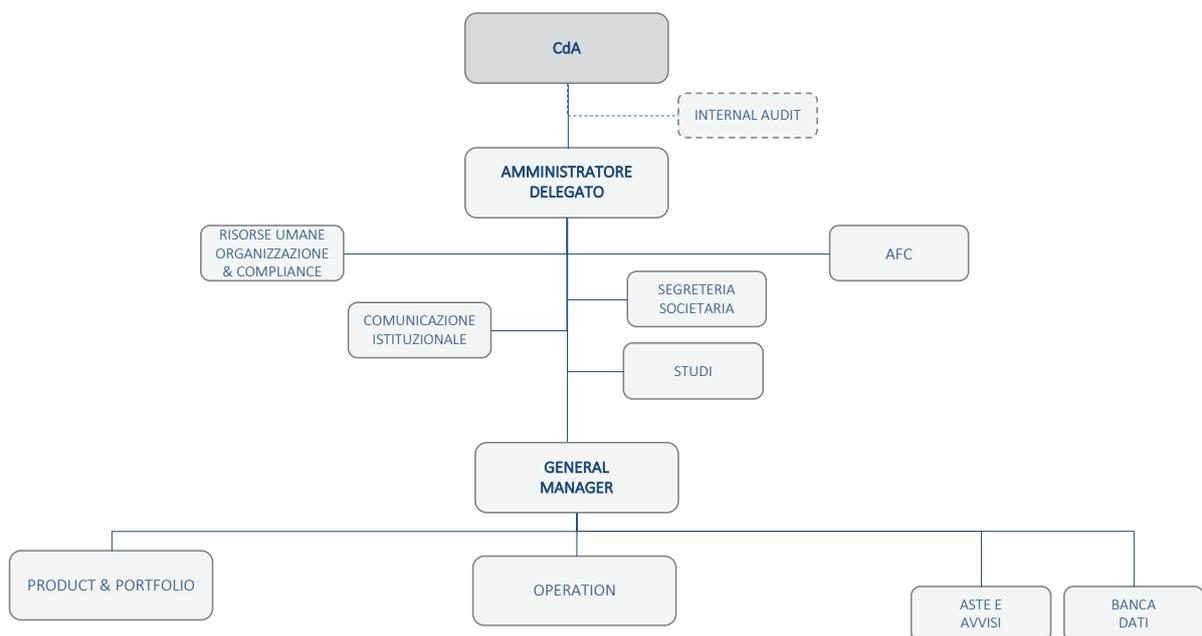
In ambito organizzativo per dar seguito alle linee strategiche sopra ricordate si è resa indispensabile la revisione dell'attuale assetto organizzativo; infatti lo sviluppo di progetti innovativi ha richiesto la creazione una funzione di Product & Portfolio management ed anche le attività operative sono evolute, separando la c.d. *innovation factory* dalle attività di gestione operativa dei servizi che richiedono velocità diverse, attraverso la razionalizzazione dei settori aziendali più operativi. Quindi è stata effettuata la ricerca e la selezione di una figura manageriale che avesse le caratteristiche richieste per svolgere il ruolo di Service manager a presidio della nuova area organizzativa (Product & Portfolio).

Infine, è stato svolto un *assessment* per tutto il personale dipendente con l'obiettivo di effettuare una ricognizione delle competenze esistenti in azienda anche allo scopo di individuare potenzialità inespresse.

Le principali novità della struttura organizzativa aziendale introdotte nel corso degli ultimi mesi possono essere così riassunte:

- La nuova funzione Product & Portfolio gestisce direttamente le attività di pianificazione e quelle verso il mercato, compresi il marketing e l’attenzione alle esigenze e fabbisogni dei clienti;
- L’area Operation viene connotata da caratteristiche molto più focalizzate sugli aspetti di “fabbrica” e quindi sulla realizzazione e l’esercizio delle soluzioni. Allo scopo il coordinamento sarà affidato a una figura manageriale di prossimo inserimento nell’organigramma .
- viene creata una posizione di General Manager, che coordina le direzioni operative del business;
- la funzione Risorse umane confluisce in una nuova unità organizzativa: Risorse Umane, Organizzazione e Compliance .

Organigramma generale



Sul fronte logistico la pandemia ha prodotto i suoi effetti perché, se da un lato, con il ricorso generalizzato allo smart working, ha liberato gli uffici della Società dalla presenza continua del personale, dall'altro ha imposto il ripensamento degli spazi degli uffici verso una organizzazione più flessibile che dovrà comunque tenere conto delle evoluzioni organizzative in corso. In questo quadro la ricerca avviata per nuovi uffici è proseguita e si sta provvedendo a una razionalizzazione nell’utilizzo degli spazi attualmente a disposizione.

Per quanto riguarda le infrastrutture tecnologiche, attualmente la società dispone di due data center collocati in due siti distinti situati in Roma che sono collegati tra di loro grazie all’uso di fibre ottiche ad alta velocità e sono configurati per garantire una “continuità operativa” (business continuity). Ogni data center è suddiviso in aree di sicurezza in cui sono state realizzate due aree “bunker” che ospitano gli apparati di crittografia (HSM) per l’erogazione in sicurezza dei servizi qualificati di Certification Authority. Oltre i due siti principali è attivo, su una sede geograficamente separata (Milano), un terzo data center per ottemperare alle necessità di sito di “Disaster Recovey” per tutti servizi qualificati. Per maggiori dettagli si veda quanto detto più sopra in tema delle attività del 2021.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA

La società è controllata dal Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che influisce sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l'informativa riportata nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell'informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto precisiamo quanto segue.

Per quanto attiene ai **rischi di mercato**, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2020 si sono registrati adeguamenti degli interessi per oltre 77 mila Euro a favore della Società come già indicato in nota integrativa che hanno abbassato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 7 mila Euro.

Per quanto attiene ai **rischi di credito** degli strumenti finanziari non sussistono crediti finanziari significativi. La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati. La società non presenta passività finanziarie che la esponano a rischi di liquidità oltre gli impegni per l'operazione di leasing.

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, l'amministrazione della Società attua procedure volte al monitoraggio costante della propria esposizione creditoria e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. La Società non ha avuto in passato casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale la Società non è esposta ad alcun **rischio di liquidità**, in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento, interne e/o esterne, sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che al fine di coprire il fabbisogno finanziario degli investimenti programmati.

SEDI SECONDARIE

L'impresa opera, oltre che con la sede legale, anche mediante la sede di Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede la maggior parte degli uffici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

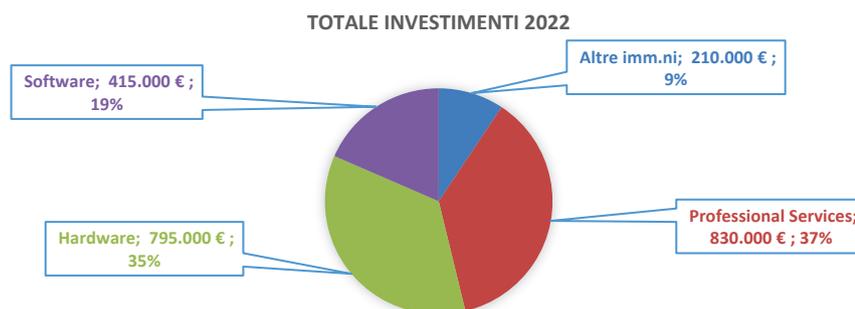
La Società, in base alle linee strategiche individuate dal piano industriale 2019-2021, nei prossimi anni si propone di gestire con maggiore velocità e flessibilità la propria offerta e sviluppare il rapporto verso e dall'utente in modo da rendere i prodotti e i servizi più funzionali alle esigenze dei notai,

Gli ambiti nei quali si sta agendo sono:

- Revisione del processo produttivo
- Revisione della organizzazione e dei processi aziendali della produzione
- Modifiche alla Infrastruttura Informatica
- Pianificazione dell'incremento delle risorse e rimodulazione della logistica
- Investimenti per la ricerca e sviluppo

In quest'ottica si prevede di effettuare investimenti per i nuovi progetti previsti per il 2022 per circa 2,2 milioni di Euro suddivisi tra consolidamento di attività in corso, rafforzamento dell'infrastruttura e nuovi progetti.

Come è tipico della Società gli investimenti sono soprattutto relativi alle immobilizzazioni immateriali, in particolare i professional services capitalizzati come risulta evidente dal grafico che segue.



I costi dei **professional services** sono legati all'acquisizione di competenze specializzate nella realizzazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme secondo le esigenze specifiche della società e vanno quindi considerati quali componenti del costo originario delle piattaforme dei servizi. Più in generale la Società, in considerazione del proprio assetto organizzativo e per mantenere un'adeguata flessibilità operativa, ricorre organicamente ai professional services sia per acquisire competenze fortemente specializzate necessarie ai vari progetti, sia per integrare in maniera efficiente la propria forza lavoro.

Nell'ambito dei progetti previsti per il 2022 si possono analizzare gli investimenti secondo la loro destinazione come riportato nella tabella che segue.

INVESTIMENTI	2022
Evoluzione dei sistemi HW	400
Evoluzione dei sistemi SW	200
Nuovi investimenti tecnologici	685
Evoluzioni servizi	495
Nuove realizzazioni	160
Attrezzatura uffici HW e SW	100
Immobile sede	210
Totale complessivo	2.250

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	1.375.464	423.266
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.841	6.675
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	210.475	152.875
7) Altre	567.136	1.814.373
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.158.916	2.397.189
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	1.321.416	1.498.717
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.321.416	1.498.717
Totale immobilizzazioni (B)	3.480.332	3.895.906
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	26.354	26.354
Totale rimanenze (I)	26.354	26.354
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	10.255.394	9.711.071
Totale crediti verso clienti (1)	10.255.394	9.711.071
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	300.000	300.000
Totale crediti vs controllanti (4)	300.000	300.000
5 bis) Crediti tributari	89.090	196.537
Totale crediti tributari (5bis)	89.090	196.537
5 ter) Imposte anticipate	109.177	62.973
Totale imposte anticipate (5ter)	109.177	62.973
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	3.499.729	3.063.191
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	3.225
Totale crediti verso altri (5 quater)	3.502.954	3.066.416
Totale crediti (II)	14.256.616	13.336.997
<i>III) Attività finanz. che non costit. immobiliz.</i>		
6) Altri titoli	7.709.534	2.899.076
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	7.709.534	2.899.076
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	9.549.545	11.846.250
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	637	226
Totale disponibilità liquide (IV)	9.550.182	11.846.476
Totale attivo circolante (C)	31.542.686	28.108.903
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	0	4
- Risconti attivi	2.141.229	2.497.475
Totale ratei e risconti attivi (D)	2.141.229	2.497.479
TOTALE ATTIVO	37.164.247	34.502.289

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve	12.533.030	11.792.939
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.566.563	740.091
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	20.099.593	18.533.030
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	1.932.002	1.776.727
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) Entro 12 mesi	171.455	175.347
a) Oltre 12 mesi	0	171.455
Totale debiti vs altri finanziatori (5)	171.455	346.803
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	489.822	467.450
Totale acconti (6)	489.822	467.450
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	11.672.024	11.031.354
Totale debiti verso fornitori (7)	11.672.024	11.031.354
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	614.470	219.283
Totale debiti tributari (12)	614.470	219.283
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale		
a) Entro 12 mesi	294.320	270.098
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc. (13)	294.320	270.098
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.790.941	1.788.225
Totale altri debiti (14)	1.790.941	1.788.225
Totale debiti (D)	15.033.032	14.123.242
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	99.619	69.290
Totale ratei e risconti passivi (E)	99.619	69.290
TOTALE PASSIVO	37.164.247	34.502.289

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.530.305	158.952.650
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	57.141	27.186
Totale altri ricavi e proventi (5)	57.141	27.186
Totale valore della produzione (A)	189.587.446	158.979.836
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	37.296	93.278
7) Per servizi	179.111.799	149.968.329
8) Per godimento di beni di terzi	1.423.911	1.256.573
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	3.230.603	3.136.289
b) Oneri sociali	1.066.252	1.021.807
c) Trattamento di fine rapporto	286.172	227.609
e) Altri costi	275.502	279.993
Totale costi per il personale (9)	4.858.529	4.665.697
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.048.334	1.129.720
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	812.191	606.047
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.860.525	1.735.766
11) Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci		750
14) Oneri diversi di gestione	243.034	259.588
Totale costi della produzione (B)	187.535.096	157.979.982
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	2.052.350	999.853
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. non partec.	130.786	65.627
d) Proventi diversi dai precedenti		544
- Altri	209.569	196.549
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	209.569	196.549
Totale altri proventi finanziari (16)	340.355	262.720
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	213.355	220.947
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	213.355	220.947
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+-17-bis)	126.999	41.774
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante	37.965	20.617
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(17c)	37.965	20.617
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	-37.965	-20.617
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.141.384	1.021.011
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	621.025	275.149
b) Imposte differite e anticipate	-46.204	5.771
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	574.821	280.920
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.566.563	740.091

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile -perdita dell'esercizio	1.566.563	740.091
Imposte sul reddito	574.821	280.920
Interessi passivi/-attivi	-127.000	-41.774
-Dividendi	-	-
-Plusvalenza/minusvalenze derivanti da cessione attività	-	-
1: Utile -perdita dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.014.384	979.237
<i>Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	286.172	227.609
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.860.525	1.735.767
Altre rettifiche per elementi non monetari	42.618	7.420
Totali rettifiche elementi non monetari	2.189.315	1.970.796
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn variazioni del capitale circolante netto	4.203.699	2.950.033
Decremento/-incremento delle rimanenze	-	751
Decremento/-incremento dei crediti v/clienti	-544.323	161.266
Incremento/-Decremento dei debiti v/fornitori	640.670	-1.487.398
Decremento/-incremento dei ratei e risconti attivi	356.250	23.370
Incremento/-decremento dei ratei e risconti passivi	30.329	52.067
Decremento/-incremento dei altri crediti	-375.295	-1.654.665
Incremento/-decremento degli altri debiti	-15.085	284.162
Totale variazioni del capitale circolante netto	92.546	-2.620.217
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.296.245	329.816
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi -pagati	-	-630
Interessi incassati	22.904	16.211
-Imposte sul reddito pagate	-119.137	-316.088
-Utilizzo dei fondi	-130.897	-53.050
Altri incassi/pagamenti	107.966	12.996
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-119.164	-340.561
Flusso finanziario dell'attività operativa -A	4.177.081	-10.745
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
-Investimenti	-634.890	-1.066.609
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
-Investimenti	-810.061	-1.404.405
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
-Investimenti	-4.848.423	-993.717
Disinvestimenti	-	200.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento -B	-6.293.374	-3.264.731
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Accensione finanziamento</i>	-	540.000
<i>Restituzione</i>	-180.000	-180.000
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento - C	-180.000	360.000
Incremento -decremento delle disponibilità liquide -A+-B+-C	-2.296.293	-2.915.705
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.846.475	14.762.181
di cui:		
depositi bancari e postali	11.846.250	14.761.229
denaro e valori in cassa	225	953
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.550.182	11.846.476
di cui:		
depositi bancari e postali	9.549.545	11.846.250
denaro e valori in cassa	637	226

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. -nel seguito anche 'Società', redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità -i 'principi contabili OIC', si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di €, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di €, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società opera in sintonia con le indicazioni del Consiglio Nazionale del Notariato, Ente controllante che possiede il 90% del capitale sociale e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le “altre immobilizzazioni immateriali” solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell’idoneità all’uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell’attivo patrimoniale alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali -diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Concessioni, licenze, marchi: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in dieci anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l'Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l'hardware che costituisce l'attrezzatura di base per il funzionamento dei due data center -armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l’attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l’importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall’escussione della garanzia meno i costi per l’escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

In deroga al criterio del costo ammortizzato, in considerazione degli effetti irrilevanti di una sua applicazione, i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci -operanti in qualità di soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto -TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura -o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19., salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ed economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti - possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di € 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di € 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di € 65.548 per n. 179 canoni -scadenza ultima giugno 2026 ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi canone complessivo pari a € 5.000.000 è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario	anno 2021		anno 2020	
	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
-dati in migliaia di €				
Stato patrimoniale				
Beni in leasing all'1-1	9.231		9.830	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	9.231		9.830	
quote di ammortamento	-599		-599	
-A Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	8.632		9.231	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		4.088		4.775
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-703		-687
-B Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		3.385		4.088
di cui:				
entro 5 anni		3.385		3.353
oltre 5 anni				735
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B	5.247		5.143	
Effetto fiscale	-2.151		-2.109	
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	3.096		3.034	
Conto economico				
Storno dei canoni di leasing	1.048		1.040	
Meno:				
Oneri finanziari	-7		-13	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	442		428	
Effetto fiscale	-181		-175	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	261		253	

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2021 un decremento netto di € 238.273 per effetto del decremento delle Altre immobilizzazioni immateriali per € 320.970 e dei marchi per € 834, incremento dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per € 25.930, incremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per € 57.600.

Le acquisizioni dell'anno dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per € 331.489 riguardano licenze per applicativi relativi a:

- Piattaforma del Notariato Italiano
- Software per Firma Remota
- Software di funzionamento

Le acquisizioni dell'anno della voce "Altre immobilizzazioni" pari ad € 396.096, si riferiscono per € 68.872 a interventi di manutenzione straordinaria delle sedi e per € 352.100 a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni di diversi progetti:

- Modifiche alle soluzioni in esercizio
- Smart Run
- Piattaforma del Notariato
- Restyling Siti Web
- Videoconferenza
- Funzionamento struttura

La tabella seguente -in € riassume i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

2021	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.001.080	8.344	152.875	5.134.811	9.297.110
Ammortamenti -Fondo ammortamento	-3.577.814	-1.669		-3.320.438	-6.899.920
Svalutazioni	0		0	0	0
Valore di bilancio	423.266	6.675	152.875	1.814.373	2.397.189
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	331.489		82.475	396.096	810.060
Riclassifiche			-24.875	24.875	0
Ammortamento dell'esercizio	-305.559	-834		-741.941	-1.048.334
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-		-	-
Totale variazioni	25.930	-834	57.600	-320.970	-238.273
Valore di fine esercizio					
Costo	4.332.569	8.344	210.475	5.555.782	10.107.170
Ammortamenti -Fondo ammortamento	-3.883.373	-2.503	0	-4.062.379	-7.948.254
Svalutazioni	-	0	0	-	-
Valore di bilancio	449.196	5.841	210.475	1.493.403	2.158.916

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle immobilizzazioni materiali sono incluse sia le Macchine elettroniche che gli arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2021 un decremento netto di € 177.301.

Le acquisizioni dell'esercizio sono pari ad € 634.890 sono relativi all'ammodernamento dei server, switch e router obsoleti, all'ampliamento dei sistemi di storage, al rinnovo del parco macchine -pc, monitor, laptop e stampanti e dell'arredo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2021	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.251.635	13.251.635
Ammortamenti -Fondo ammortamento	-11.752.918	-11.752.918
Valore di bilancio	1.498.717	1.498.717
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	634.890	634.890
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-812.191	-812.191
Totale variazioni	-177.301	-177.301
Valore di fine esercizio		
Costo	13.886.525	13.886.525
Ammortamenti -Fondo ammortamento	-12.565.108	-12.565.108
Valore di bilancio	1.321.416	1.321.416

RIMANENZE

RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

-in €	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	26.354	0	26.354
Totale rimanenze	26.354	0	26.354

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale. **Non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.**

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

2021	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.711.071	544.324	10.255.394	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Verso imprese controllanti	300.000	0	300.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	196.537	-107.447	89.090	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	62.973	46.204	109.177	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.066.416	436.538	3.502.954	3.225
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.336.997	919.619	14.256.616	3.225

I crediti oltre cinque anni si riferiscono a depositi cauzionali versati per attivazioni utenze varie.

I crediti verso clienti sono così costituiti:

2021	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	366.380	-142.060	224.320
Crediti verso clienti per fatture da emettere	9.530.196	669.226	10.199.421
Note di credito da emettere	-6.404	6.404	0
Fondo svalutazione crediti	-179.101	10.755	-168.347
TOTALE	9.711.071	544.324	10.255.394

Il saldo dei crediti verso clienti è riferito prevalentemente alla fatturazione dell'ultimo mese dell'esercizio; l'incremento complessivo del saldo dei crediti verso clienti e per fatture da emettere è dovuto all'incremento del fatturato per i servizi di visura effettuati nel mese di dicembre.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 10.755 dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo; l'attuale consistenza del fondo è ritenuta adeguata a coprire i crediti incagliati e in sofferenza ed il relativo rischio probabile di inesigibilità. Per questi ultimi il recupero è stato affidato all'azione di un legale esterno e nel corso dell'esercizio ne sono stati incassati € 4.000.

I crediti tributari comprendono un credito d'imposta per complessivi € 87.205 per gli investimenti di beni materiali scaturito nel 2020 nella misura del 6 per cento del loro costo, determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b, del TUIR, introdotto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 -legge di bilancio 2020 e nel 2021 nella misura del 10% del loro costo, introdotto dalla legge di bilancio 2022 -art. 1, comma 44, legge n. 234/2021. Comprendono inoltre un credito residuo di € 1.885 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti, dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2021 e ancora da erogare alla data di redazione del presente documento, e sulla svalutazione operata del valore al 31/12/2021 dei titoli iscritti nell'attivo circolante. Con riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2020 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico.

I **crediti verso altri** sono così costituiti:

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura. Tra i crediti diversi, è compreso, inoltre, il credito residuo verso GSE per € 24.710 per contributo in conto capitale riconosciuto nello scorso esercizio ai sensi dell'art. 4, co 6 del Decreto 28/12/2012 del MISE aggiornato con decreto del 16/2/2016.

2021	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	163	239	402
Crediti per somme versate presso l'AdE	3.007.096	440.349	3.447.445
Crediti per incassi diversi da versare	1.000	200	1.200
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	473	178	651
Crediti diversi	57.684	-4.427	53.257
TOTALE	3.066.416	436.538	3.502.954

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Altri titoli	7.709.533	2.899.076	4.810.458

La consistenza del portafoglio si è ulteriormente incrementata rispetto allo scorso esercizio a seguito della decisione della Società di procedere ad un nuovo significativo investimento di una parte delle liquidità generate dai flussi di cassa, da impiegare su gestioni con caratteristiche di pronta liquidabilità e profilo di rischio moderato, orientato alla conservazione del capitale.

A fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la svalutazione al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato per complessivi € 37.965.

Le suddette attività di gestione hanno prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni per € 23.518 pari a un rendimento di circa 0,3%. Gli smobilizzi effettuati in corso d'anno dai gestori hanno generato un utile netto di negoziazione per € 130.785 che è pari a circa al 1,69% su base consolidata.

Il prospetto che segue -in € riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

	Costo acquisto	saldo acquisti /- vendite	Utile -perdita di negoziazione	interessi su titoli	Svalutazioni al valore di mercato	Situazione al 31/12/2021	Utile - perdita non realizzata
Azioni Italiane/estere:	113.919	-52.971	-4.554	6.398	0	60.948	21.280
Obbligazioni e altri strumenti	892.387	-232.017	-2.582	6.172	-3.933	656.437	20.659
Fondi comuni di investimento	1.892.769	5.133.412	137.441	10.905	-34.032	6.992.149	144.760
Totali	2.899.076	4.848.423	130.305	23.475	-37.965	7.709.533	186.699

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.846.250	-2.296.705	9.549.545
Denaro e altri valori in cassa	225	411	637
Totale disponibilità liquide	11.846.476	- 2.296.294	9.550.182

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto essenzialmente all'impiego di parte della liquidità nell'investimento in titoli iscritti nell'attivo circolante di cui alla nota precedente.

VARIAZIONE DEI RATEI E RISCONTI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4	-4	0
Altri risconti attivi	2.497.475	-356.246	2.141.229
Totale ratei e risconti attivi	2.497.479	- 356.250	2.141.229

La voce più significativa è rappresentata da € 1.551.163 relativa al risconto del maxi-canone ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli si rimanda al commento ed alle informazioni riportate alla voce costi per servizi del conto economico.

Vi sono poi i risconti di canoni di manutenzione software per € 219.826, abbonamenti banche dati per € 161.325, canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa € 135.476, canoni per licenze software a tempo determinato per circa € 59.951, delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa € 10.664, altri servizi per € 2.824.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2021 ammonta ad € 20.099.593 ed è così composto:

- o capitale sociale: € 5.000.000
- o riserva legale: € 1.000.000
- o altre riserve: riserva di utili a nuovo: € 4.335.245
- o altre riserve: riserva futuri investimenti: € 8.197.786
- o utile dell'esercizio: € 1.566.563

In data 30 aprile 2021, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2020 pari ad € 740.091 alla riserva futuri investimenti.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva le- gale	Altre riserve	Utile -perdita dell'esercizio	Totale patrimo- nio netto
Valore di inizio esercizio	5.000.000	1.000.000	11.792.940	740.091	18.533.030
Destinazione del risultato dell'e- sercizio precedente:			740.090	-740.0901	-
Risultato d'esercizio				1.566.563	1.566.563
Valore di fine esercizio	5.000.000	1.000.000	12.533.0301	1.566.563	20.099.593

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto -in €

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di uti- lizzazione*	Quota disponi- bile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.000.000	B	-		
Utili portati a nuovo	4.335.245	A,B,C	4.335.245	Nessuna	
Futuri investimenti	8.197.786	A,B,C	8.197.786	Nessuna	Nessuna
TOTALE	18.533.031		12.533.031		
Quota non distribuibile		D	0		
Residua quota distribuibile			12.533.031		

*NOTE

A per aumento di cap. sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione utili ai soci -a meno di quanto indicato in D

D destinata a copertura dei costi di impianto ampliamento e di sviluppo non ancora ammortizzati -art. 2426 c. 5

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2021
Valore di inizio esercizio		1.776.727
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		286.172
Utilizzo nell'esercizio		-118.003
Altre variazioni		-12.894
Totale variazioni		155.275
	Valore di fine esercizio	1.932.002

Il fondo TFR si è incrementato di € 155.275 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: € 286.172
- importi liquidati: € 91.144
- TFR destinato a fondi integrativi: € 26.859
- imposta sostitutiva € 12.894

DEBITI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti -in migliaia di €

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	347	-176	171	-
Acconti	469	21	490	-
Debiti verso fornitori	11.031	641	11.672	-
Debiti tributari	219	395	614	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	271	21	292	-
Altri debiti	1.785	8	1.793	-
Totale debiti	14.123	909	15.032	

I debiti sono tutti vantati verso creditori italiani.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Rappresenta un finanziamento del valore nominale di € 540.000, relativo all'acquisto di licenze software, da rimborsare in tre rate annuali di € 180.000 ciascuna. Il debito, contratto a tasso nominale dello 0%, è stato iscritto, col criterio del costo ammortizzato, al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso

medio di indebitamento della Società -2,27%. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è stata rilevata a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari lungo la durata del debito.

ACCONTI

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

DEBITI VERSO FORNITORI

L'incremento dei debiti verso fornitori è perlopiù dovuto all'andamento del fatturato dell'ultimo mese dell'esercizio. Sono costituiti principalmente da debiti per fatture da ricevere relativi ai servizi di visura effettuati nel mese di dicembre 2021.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono costituiti da € 280.864 per Ires e € 49.407 per Irap di competenza dell'esercizio 2021 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, da € 109.371 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2021, da € 5.974 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2021, da € 109.073 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da € 59.782 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2021 per € 152.166154.314 e sui compensi a professionisti per € 18.600; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per € 32.947. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio per € 88.458.

ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" è costituita principalmente da: € 1.390.154 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, da € 321.881 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite -ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze, da € 50.000 per la convenzione con il Ced Cassazione di competenza del 2021, da € 18.000 per depositi cauzionali relativi al servizio Aste Telematiche e altri debiti diversi per € 3.435.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi per € 22.408 si riferiscono a oneri di competenza 2021 regolarizzati nell'esercizio successivo per € 10.308 relativi a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di, per € 8.472 relativi a oneri assicurativi, per € 3.626 a canoni di manutenzione e servizi vari. I rISCOnti passivi per € 77.211 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2019 il rinnovo della fidejussione prestata dalla Banca Passadore originariamente in data 3 maggio 2016, a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di € 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione con validità sino al 31/12/2021, rinnovabile automaticamente salvo revoca della banca, fino al 30/06/2022 è stata rinnovata in data 26/1/2022 fino al 30/06/2023.

La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di € 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione ammonta ad € 189.587.446 e ha registrato rispetto allo scorso esercizio un incremento pari a circa il 19% dovuto alla generale ripresa economica registrata nel corso del 2021 con l'attenuarsi delle fasi più critiche della pandemia da Covid-19, come illustrato nella relazione sulla gestione.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Importi in €	2021	2020	variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	19.217	92.912	-73.695
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.374.441	3.463.019	-88.578
Ricavi per servizi della R.U.N.	185.369.051	154.662.546	30.706.505
Ricavi infragruppo	312.000	312.000	0
Ricavi per servizi UMTS	0	1.785	-1.785
Ricavi per servizi Aste	222.202	200.370	21.832
Ricavi per servizi CAN	84.863	75.004	9.858
Ricavi per servizi Cas	29.320	29.040	280
Ricavi per servizio STAD	10.232	21.834	-11.602
Ricavi per servizio Fattura online	97.436	93.256	4.180
Ricavi per servizio VDC	5.600	882	4.718
Ricavi per servizio Notbox	5.942	0	29.955
Altri ricavi e proventi	57.141	27.186	5.231
Totale	189.587.446	158.979.835	30.607.611

Si sottolinea che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN già indicati, includono un importo pari a circa €174,9 milioni riferito a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine -si rimanda per completezza al commento dei dati nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri ricavi e proventi accolgono la quota 2021 di contributi in conto esercizio per l'acquisto di hardware per € 16.343; tali contributi hanno generato un credito d'imposta come illustrato nei commenti della voce dello stato patrimoniale attivo. Comprendono, inoltre il contributo in conto scambio impianto fotovoltaico per € 3.609 e le partite straordinarie per € 12.464.

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 187.535.096 e aumentano di circa il 18% in correlazione con la variazione dei ricavi -si rimanda per completezza al commento dei dati nella Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione -.000	2021	2020	variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37	93	-56
Servizi -vedi tabella separata	179.112	149.968	29.144
Godimento di beni di terzi	1.424	1.257	167
Retribuzioni	3.231	3.136	95
Oneri sociali	1.066	1.022	44
Trattamento di fine rapporto	286	228	58
Altri costi del personale	276	280	-4
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.048	1.130	-82
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	812	606	206
Variazione rimanenze. materie. prime, sussidiarie, di consumo. e merci	0	1	-1
Oneri diversi di gestione	243	260	-17
Totale	187.535	157.980	29.555

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Costi per servizi -.000	2021	2020	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. -vedi tabella separata	305	397	-92
Costi per servizi della R.U.N.	175.914	146.957	28.957
Costi per connettività ADSL	14	14	0
Costi per connettività UMTS	7	9	-2
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	25	31	-6
Costi Banche dati	180	128	52
Consulenze tecniche	141	128	12
Altre consulenze -vedi tabella separata	590	380	209
Emolumenti Amm.Ri Sindaci e Revisori	148	135	13

Altri generali ed amministrativi -vedi tabella separata	1.789	1.789	0
Totale	179.112	149.968	29.143

Costi tecnici nodo RUN -.000	2021	2020	Variazioni
Canoni collegamento Colt	34	52	-18
Canoni "Verde in Rete" Wind	67	65	2
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	20	20	0
Canoni accesso Fastweb	62	127	-64
Canoni collegamento Disaster recovery	10	31	-22
Canone PCT	75	65	10
Canone convenzione Mibac	35	35	0
Altri	1	2	-1
Totale	305	397	-92

Altre consulenze -.000	2021	2020	Variazioni
Legali e notarili	41	12	29
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	30	33	-3
Consulenze varie	473	286	186
Sistema Gestione Qualità e certificazioni ISO 9001/27001	46	49	-3
Totale	590	380	209

Nelle **consulenze varie** le voci principali riguardano, tra l'altro: € 162 mila circa relativi a consulenze in ambito organizzativo per la revisione dell'assetto aziendale, come specificato nella Relazione sulla Gestione, € 132 mila circa relativi a consulenze strategica, € 78 mila di consulenze e attività di supporto in materia di aste ed esecuzioni immobiliari, ivi inclusi i costi del coordinamento dell'Ufficio Aste, € 39 mila circa relativi all'elaborazione dei Dati Statistici Notarili e annessa produzione volumi, comprendono infine anche gli onorari del Medico Competente, RSPP e Organismo di Vigilanza per € 19 mila circa.

Altri costi generali ed amministrativi -.000	2021	2020	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	1.179	1.268	-89
Servizi commerciali	133	110	22
Utenze varie	270	213	57
Servizi di recapito	10	23	-14
Spese Postali	0	1	0
Archiviazione in outsourcing	9	10	-1
Servizi di security	13	13	0
Pulizia locali	94	70	24
Smaltimento rifiuti	10	16	-6
Servizi di reception	48	48	0
Utilizzo taxi	1	1	0
Abbonamenti e pubblicazioni	4	5	-1
Viaggi e trasferte	19	10	9
Totale	1.789	1.789	0

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l'altro, € 253 mila circa di canoni manutentivi hardware -317 mila € l'anno scorso e € 788 mila circa relativi a manutenzioni software -791 mila l'anno scorso, oltre a € 138 mila circa di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina e sale multimediali nella sede della società e messe a disposizione del socio C.N.N.

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa € 116 mila di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili -Congresso 2021 e circa 13 mila € di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa € 236 mila di energia elettrica, € 11 mila circa per collegamento sedi operative, € 18 mila circa per spese telefoniche.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono € 1.048 mila circa di canoni di leasing finanziario, € 58 mila circa di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia e degli altri spazi a disposizione; includono infine € 78 mila circa di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio e € 239 mila di canoni licenze software a tempo determinato.

COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, oltre alle retribuzioni, i relativi oneri sociali ed il TFR comprendono, tra gli altri, € 194 mila per buoni pasto, € 41 mila per la polizza sanitaria integrative, € 23 mila circa per la polizza integrativa infortuni, € 7,8 mila per corsi di aggiornamento e formazione, € 8,5 per altri costi.

Nella seguente tabella si riporta il totale dei costi per il personale sostenuti suddiviso per aree:

Aree	Retribuzioni	Oneri Sociali	Trattamento di fine rapporto	Altri costi del personale	Totale complessivo
DIREZIONE	447	161	30	12	650
FUNZ: DI STAFF -Segr. Soc, Comunicazione, Studi, Compliance	451	160	40	33	684
PIANIF e SVILUPPO Servizi e Prodotti	642	207	56	52	957
ESERCIZIO servizi e prodotti	614	193	56	63	927
CUSTOMER CARE	343	113	33	41	530
ASTE E AVVISI	131	41	13	18	203
BANCA DATI	113	35	14	9	170
FACILITY MANAGEMENT	126	41	13	13	193
FINANCE E HR	362	117	33	34	546
Totale	3.231	1.066	286	276	4.859

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione -000	2021	2020	Variazioni
Assicurazioni	51	48	2
Erogazioni ad Onlus	38	43	10
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	9	16	-3
Oneri tributari	87	87	-7
Adempimenti societari	3	3	1
Valori bollati	8	6	0
Costi indeducibili	2	1	0
Oneri vari	28	22	0
Contributi associativi	5	5	5
Sopravvenienze passive	12	22	-20
Totale	243	253	-13

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

-000	2021	2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	340	263	77
-Interessi e altri oneri finanziari	-213	-221	8
Totale	127	42	85

I proventi diversi, per un totale di € 340.354, sono così composti:

- Rimborso spese incasso: € 186.665
- Utile di negoziazione titoli: € 130.786
- Interessi su titoli in A.C.: € 23.519
- Interessi su c/c bancari € -615

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di € 213.355 sono così composti:

- Commissioni bancarie: € 77.436
- Commissioni carte di credito: € 82.579
- Commissioni di gestione titoli in A.C.: € 48.206
- Perdita di negoziazione titoli in A.C.: € 481
- Interessi passivi -figurativi debito ammortizzato: € 4.653

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

L'esercizio 2021 è gravato da imposte sul reddito per complessivi € 574.821 così ripartite:

- IRES € 511.554
- IRAP € 109.471
- imposte anticipate: -€ 46.204

Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2021 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per € 12.929, dall'IRES su compensi di competenza non pagati agli amministratori per € 1.200, dall'IRES sulla svalutazione dei titoli in A.C. per € 9.112 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per € 22.962 per un importo complessivo di € 46.203 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4 ter dell'attivo.

	31/12/2020			31/12/2021		
	IMPORTO	IRES	IRAP	IMPORTO	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	247.388	59.373		411.937	98.865	
Differenza temporanea compensi amministratori	15.000	3.600		5.000	1.200	
Differenza temporanea svalutazione titoli	0	0		37.965	9.112	
TOTALE	262.388		62.973	416.937	109.176	0
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE -A + B		A	B		A	B
			62.973			109.176
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO -C - D			C			D
						-46.203

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alle relative scadenze, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte differite ed anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sotto indicate nell'arco di tempo considerato.

	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Differenze temporanee imponibili						
Compensi amministratori	-5.000					-5.000
Svalutazione titoli	-37.965					-7.965
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>-42.965</i>					<i>-42.965</i>
A - imposte anticipate / -differite -@ 24%	-10.312					-10.312
Differenze temporanee deducibili						
Ammortamenti immob. tecniche	184.541	-55.168	-277.585	-209.950	-53.775	-411.937
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>184.541</i>	<i>-55.168</i>	<i>-277.585</i>	<i>-209.950</i>	<i>-53.775</i>	<i>-11.937</i>
B imposte anticipate -@ 24%	44.290	-13.240	-66.620	-50.388	-12.906	-98.865
A+B Totale netto imposte anticipate/-differite	33.978	-13.240	-66.620	-50.388	-12.906	-109.177

Riconciliazione tra aliquota nominale e effettiva			
		IRES	IRAP
Reddito netto ante imposte		2.141.384	
Valore della produzione al netto deduzioni			2.052.352
Saldo netto delle differenze: negative / -positive		246.051	217.834
Imponibile fiscale		2.387.435	2.270.186
Aliquota d'imposta nominale		24,00%	4,82%
Imposte di competenza		545.396	109.423
Aliquota effettiva		25,47%	5,33%
Aliquota d'imposta nominale		24,00%	4,82%
Effetto delle differenze		1,47%	0,51%
Aliquota effettiva		25,47%	5,33%

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO 2021			
		IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		2.141.384	
Valore della produzione al netto delle deduzioni			2.052.350
Onere fiscale teorico -aliquota base		513.932	98.923
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		299.501	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		-106.986	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi		53.535	218.831
Imponibile fiscale		2.387.434	2.271.181
Imposte correnti -aliquota base		572.984	109.471
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		-61.430	0
Imposte correnti effettive		511.554	0 109.471

Differenze permanenti			
Variazioni in aumento		Variazione diminuzione	
Costi indeducibili	2.357	Irap da Ires	-1.058
Valore terreni da quota capitale leasing	140.141	Irap 10%	-6.007
Spese rappresentanza -100% ind.le 25%	12.813	maxi amm.to + 30% + 40%	-95.297
Spese telefoniche limite 80% E 2.750	550	Spese rappresentanza - 75%	-9.610
Spese telefoniche limite 80% cellulare E 13.772	2.754	contributi Investimenti -in c/esercizio	-16.344
Sopravv. Passive	12.368	IMU deducibile 60%	-52.081
ammort. Cellulari	173	Sopravv. per diff. imposte -Irap	-24.026
Costo IMU/TASI	86.802		-204.423
	257.958	Totale netto differenze permanenti	53.535

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dall'assunzione di un dirigente per la nuova area Product e Portfolio, dalla cessazione e assunzione di tre impiegati nel settore tecnico, dalla cessazione di un'impiegata nell'area amministrativa.

Numero medio	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti	3	3	3	3	4
Quadri	9	9	10	10	10
Impiegati	47	45	45	48	48
Apprendisti			1	2	2
Totale Dipendenti	59	57	59	63	64

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi € 40.000, sono stati corrisposti ad eccezione di € 5.000 ancora da erogare alla data di redazione del presente Bilancio.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad € 61.852.

Per la società di revisione i compensi corrisposti nel 2021 ammontano a € 46.260, riferiti alla revisione legale del bilancio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano particolari eventi che possano condizionare la rappresentazione economico-patrimoniale riportata nel presente bilancio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile..

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio d'amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio di € 1.566.563 alla riserva futuri investimenti che passerà da € 8.197.785 a € 9.764.348

APPENDICE

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante di carattere commerciale, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di €).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2020	31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B Immobilizzazioni	2.410	2.350
C Attivo circolante	71.316	63.645
D Ratei e risconti attivi	4.470	4.445
Totale attivo	78.196	70.440
A Patrimonio netto		
Riserve	54.360	46.684
Avanzo -disavanzo dell'esercizio	6.196	7.676
Totale patrimonio netto	60.556	54.360
B Fondi per rischi e oneri	6.374	5.939
C TFR	2.100	1.949
D Debiti	9.166	8.191
Totale passivo	78.196	70.440

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2020	31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A Valore della produzione	49.855	51.941
B Costi della produzione	43.424	44.031
C Proventi e oneri finanziari	131	158
Imposte sul reddito dell'esercizio	366	391
Avanzo -disavanzo dell'esercizio	6.196	7.676

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 31 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

NOTARTEL S.P.A.

SEDE LEGALE VIA FLAMINIA, 162 00196 ROMA

N. REA 880033

P: IVA 05364151000

CAPITALE SOCIALE EURO 5.000.000 I. V.

SETTORE ATECO 62.09.09



Società informatica
del **notariato italiano**